



AREA SERVIZI AL CITTADINO

DETERMINAZIONE SETTORE 5 - SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI - QUARTIERI E PARTECIPAZIONE SERVIZIO: EDUCATIVI

REGISTRO DI SETTORE N. 334
REGISTRO GENERALE N. 1541
IN DATA 01-07-2024

Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI COMO E GLI ENTI GESTORI DI SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE CITTADINA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DELLE SEZIONI PRIMAVERA PER GLI ANNI EDUCATIVI 2024/2025 E 2025/2026. Scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge n. 107/2015: *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ed in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lett. e);
- il D. lgs n. 65/2017: *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- il D.M. n. 334/2022: *Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65*;
- la D.G.R. di Regione Lombardia n. XI/6397/2022: *Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017*;
- la Legge 62/2000 recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;

Atteso che il citato D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, oltre ad istituire il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (d'ora in poi sistema integrato 0-6 anni), a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 ne stabilisce i principi, le finalità, gli obiettivi, le caratteristiche e in particolare:

- dispone che *"Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali."* (art.1 comma 1);
- specifica che il sistema integrato 0-6 anni:

- *“concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;*
- *rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana;*
- *favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali”* (art.1 comma 3, lettere b, d, f);
- riconosce che la scuola dell'infanzia *“assume una funzione strategica nel Sistema integrato di educazione e di istruzione operando in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione. Essa, nell'ambito dell'assetto ordinamentale vigente e nel rispetto delle norme sull'autonomia scolastica e sulla parità scolastica”* (art. 2 comma 5);
- indica tra gli obiettivi strategici del sistema integrato 0-6 anni:
 - *“la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;*
 - *l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;*
 - *l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia”* (art. 4 comma 1 lettere c, d, h);

Atteso altresì che suddetto D.Lgs istituisce il Fondo nazionale 0-6 anni per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (a seguire Fondo nazionale 0-6 anni) e per la progressiva attuazione del suddetto Piano di azione nazionale pluriennale (art. 12 comma 1), e indica gli interventi che lo stesso deve finanziare;

Richiamata la riflessione di cui al paragrafo 5, parte I° delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”- Allegato 1 del D.M. n. 334/2022, secondo la quale: *“Il sistema nel quale interagiscono e si integrano pubblico e privato rappresenta il quadro di riferimento delle politiche educative, in quanto l'espansione quantitativa dei servizi zero-sei è stata determinata negli anni non solo dalla presenza di strutture e scuole a titolarità comunale e statale, ma anche, e in alcuni casi soprattutto, dall'apertura di servizi riconducibili al protagonismo del privato cui è riconosciuta una funzione pubblica. Questo processo di integrazione tra titolarità e gestioni diverse ha rappresentato un valore aggiunto non solo in termini di qualificazione dell'intera rete, ma anche nell'offerta di opportunità ampie, differenziate e articolate di frequenza.”*

Considerato che:

- il D.lgs. 65/2017 ha tra i suoi obiettivi la generalizzazione non solo dei servizi alla prima infanzia ma anche della scuola dell'infanzia, con la conseguenza che le risorse del Fondo nazionale 0-6 anni possono supportare gli enti locali nell'estensione quantitativa e qualitativa dell'offerta educativa per i bambini nella fascia d'età 0-6 anni;
- la collaborazione tra il Comune di Como e gli enti privati, gestori delle scuole dell'infanzia paritarie e delle sezioni primavera in esse attivate, può concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali a favore di una concreta inclusività di tutti i bambini e delle loro famiglie, indipendentemente dall'eventuale ridotta capacità economica delle stesse;
- Regione Lombardia, con la D.G.R. n. 5618 /2021, ha designato il Comune di Como quale ente capo fila del coordinamento pedagogico territoriale afferente all'ambito di Como, al quale aderiscono i servizi per l'infanzia, sia asili nido che scuole dell'infanzia del territorio;

Dato atto che Regione Lombardia:

- con Deliberazione di Giunta n. XI/5618 del 30/11/2021:
 - ha approvato la programmazione regionale, relativa alle annualità 2021 (seconda parte del finanziamento) e per le annualità 2022 e 2023;
 - ha dettagliato i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni Lombardi delle risorse del Fondo nazionale 0-6 anni per le annualità 2022 e 2023;

- ha specificato, in riferimento al successivo riparto territoriale da parte dei Comuni della quota del Fondo nazionale 0-6 anni, assegnata da Regione per le annualità 2022 e 2023, le indicazioni orientative;
- con Decreto dirigenziale n. 17307 del 14/12/2021 ha ripartito i contributi previsti dal D.Lgs. n. 65/2017 per gli interventi relativi al sistema integrato 0-6 anni e ha pubblicato l'elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento dell'annualità 2021 (seconda quota) e delle annualità 2022 e 2023;

Richiamata la D.G.C. n. 431/2023 ad oggetto: *“Approvazione del piano degli interventi per la realizzazione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni”* che dispone, tra l'altro:

- di recepire le indicazioni regionali di ripartizioni delle quote del Fondo nazionale 0-6 anni;
- di ripartire la quota annuale del Fondo nazionale 0-6 anni, al netto della quota parte destinata da Regione al CPT, come segue:
 - riparto territoriale:
 - a) 60% per i servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;
 - b) 30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
 - c) 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera);
 - successivo riparto, per ciascuna tipologia di servizi, a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini e delle bambine iscritti nell'anno scolastico di riferimento, ovvero nell'anno scolastico 2021/2022 (annualità 2022) e 2022/2023 (annualità 2023);
- di procedere alla liquidazione della quota parte di contributo spettante come segue:
 - per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie il contributo spettante è:
 - per l'85% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
 - per il 10% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
 - per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
 - per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera), il contributo spettante è:
 - per il 70% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
 - per il 25% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
 - per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- di demandare al Dirigente del Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione:
 - i. la definizione di accordi operativi sia con i servizi educativi per prima infanzia privati che con le scuole d'infanzia paritarie, finalizzati all'accoglimento dei bambini indicati dai Servizi educativi o servizi sociali del Comune di Como;
 - ii. la modalità di erogazione delle quote accantonate;

Atteso che con le determinazioni dirigenziali R.G. n.2984 del 04/12/2023 e R.G. n. 1222 del 28/05/2024, sono stati ripartiti tra gli enti gestori di servizi per la prima infanzia e tra gli enti gestori delle scuole d'infanzia paritarie e sezioni primavera cittadine le quote Fondo nazionale 0-6 anni annualità 2022 e annualità 2023;

Considerato, per quanto sopra esposto, di procedere con la definizione di accordi operativi con gli enti gestori delle scuole d'infanzia paritarie cittadine, finalizzati all'accoglimento dei bambini, indicati dal Servizi educativi o servizi sociali del Comune di Como, nelle sezioni delle scuole d'infanzia e nelle sezioni primavera;

Richiamata la bozza di "Convenzione tra il Comune di Como e gli enti gestori di asili nido privati per gli interventi a sostegno della rete cittadina degli asili nido per gli anni educativi 2024-2025 e 2025-2026", approvata con D.G.C. n. 66 del 7 marzo 2024;

Dato atto che in stretta analogia con la suddetta bozza di Convenzione è stato predisposto, dal Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione, il testo della *"Convenzione tra il Comune di Como e gli enti gestori di scuole dell'infanzia paritarie per gli interventi a sostegno della rete cittadina delle scuole dell'infanzia e delle sezioni primavera per gli anni educativi 2024/2025 e 2025/2026"*;

Preso atto che con nota prot. n. 58523 del 27/03/2024 l'Ente Scuola Materna di Rebbio, P.IVA 00667760136 con sede legale in via Lissi n. 17 a Como, che gestisce la scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio con sede in via Lissi n. 17 a Como, ha dato disponibilità ad accogliere presso la scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio bambini indicati dal Comune pari a n.1 per l'a.s. 2024-2025 e n. 1 per l'a.s. 2025-2026;

Quantificato, a seguito di verifica delle tariffe applicate dal suddetto Ente gestore, in € 2.900,00 il costo-bambino per ogni anno educativo presso la scuola dell'infanzia;

Preso atto che la scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio mette a disposizione n.1 posto per l'anno formativo 2024/2025 e n. 1 posto per l'anno formativo 2025/2026 e che pertanto la quota dovuta a fronte di tale disponibilità è la seguente:

- 1) anno 2024/2025 € 2.900,00;
- 2) anno 2025/2026 € 2.900,00;

Atteso che, ai sensi della citata D.G.C. n. 431/2023, la quota-parte del 10% di ciascuna annualità del Fondo nazionale 0-6 anni (2022 e 2023) assegnata all'Ente Provincia della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, è destinato a coprire il costo delle rette di frequenza alla scuola dell'infanzia di bambini segnalati dal Comune di Como servizi educativi o servizi sociali ed è stato così quantificato:

- 1) per l'annualità 2022 in € 1.306,12, impegnata a bilancio con n. 2209/2023;
- 2) per l'annualità 2023 in € 1.208,37, impegnata a bilancio con n. 1080/2024;

Verificato che la differenza tra il costo dei posti convenzionati e le quote-parte di contributo del Fondo nazionale 0-6 anni, sopra dettagliate, è la seguente:

- 1) anno formativo 2024/2025 € 1.593,88;
- 2) anno formativo 2025/2026 € 1.691,63;

Considerato che

- le famiglie che utilizzeranno i posti convenzionati pagheranno la retta della scuola come da indicazioni del Comune di Como – Servizi Sociali;

- nel caso in cui la retta corrisposta dalle famiglie non copra la differenza di cui al punto precedente si procederà ad assumere idoneo impegno di spesa per far fronte agli obblighi assunti con la convenzione approvata con il seguente atto;
- il servizio presso la medesima struttura scuola infanzia deve essere garantito fino al termine del percorso educativo del bambino utente;

Ritenuto di approvare la Convenzione con l'Ente Scuola Materna di Rebbio, P.IVA 00667760136 con sede legale in via Lissi n. 17 a Como, che gestisce la scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio con sede in via Lissi n. 17 a Como, allegata alla presente parte integrante e sostanziale;

Visti:

- gli artt. 183, 184, 185, 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché l'art. 9.e del Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014 "Linee guida Garante della privacy";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto Sindacale n. 18 del 28.04.2023 sono stati attribuiti i nuovi incarichi di direzione delle strutture organizzative dell'Ente, con effetto dal 1° maggio 2023, conseguentemente all'approvazione della nuova struttura organizzativa di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 27.04.2023;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 21.12.2023 ad oggetto: "Presentazione, esame ed approvazione della nota di aggiornamento al Dup 2024-2026 e del bilancio finanziario del triennio 2024 - 2026 e relativi allegati;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 24.06.2024 ad oggetto: "Variazione al bilancio finanziario 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 175 del D. lgs. 267/2000";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 30.01.2024 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2024 – 2026";
- la Decreto Sindacale n. 85 del 29.12.2023 ad oggetto "Attribuzione incarichi di direzione delle strutture organizzative dell'Ente con effetto dal 1° gennaio 2024";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 21.04.2022 "Aggiornamento del piano comunale di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024";

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 139 del Vigente Statuto, nonché dell'art.18 del Regolamento di Organizzazione;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL 18.08.2000 e dell'art. 11, c. 2 del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare la Convenzione con l'Ente Scuola Materna di Rebbio, P.IVA 00667760136 con sede legale in via Lissi n. 17 a Como, che gestisce la scuola dell'infanzia paritaria Scuola Materna di Rebbio con sede in via Lissi n. 17 a Como, allegata alla presente parte integrante e sostanziale.
3. Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

Dott.ssa Maria Antonietta Luciani

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*